

SCHEDA DI ADESIONE

Recenti indirizzi nella gestione del rischio alluvioni e manifestazioni climatiche dell'ottobre 2018: la tempesta Vaia

Padova, Martedì 7 maggio 2019

Università degli Studi di Padova,
"Palazzo del Bo, Sala Ippolito Nievo"
Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova

Cognome

Nome

Ente di appartenenza

Via n.

Cap Città Prov.

Tel. Fax

e-mail

data

La partecipazione alla Giornata di Studio è gratuita e richiede l'iscrizione che sarà possibile fino all'esaurimento dei posti disponibili in sala.

La scheda di adesione dovrà pervenire alla Segreteria organizzativa entro il giorno **2 maggio 2019**.

L'iscrizione alla Giornata di Studio dà diritto al riconoscimento di 3 crediti formativi agli ingegneri.

Per l'iscrizione è necessario profilarsi sulla piattaforma [fip.kademy](http://fip.kademy.it) della Fondazione Ingegneri Padova cliccando al link:

<http://fip.kademy.it/course/5c6a993c3c142a0021934809>

Gli ingegneri che parteciperanno al Convegno e che intendono ottenere un riconoscimento dei tre crediti formativi professionali previsti CFP devono compilare tutti i campi del link suddetto.

In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2003 i dati raccolti con la presente scheda saranno utilizzati nel rispetto della privacy, tutelando la natura confidenziale ed i diritti previsti dalla legge.

ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA

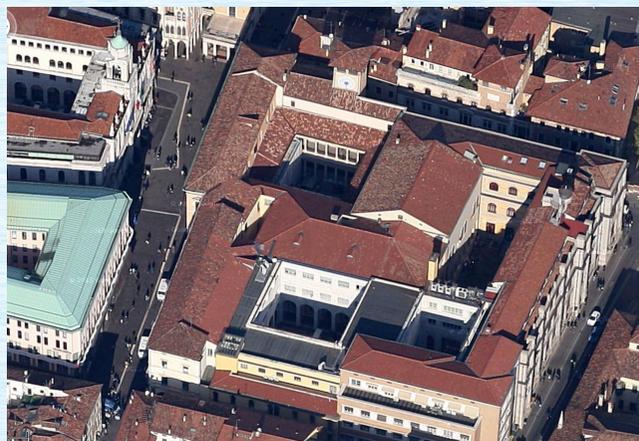


Fondazione Ingegneri Padova
Piazza Salvemini, 2
35131 Padova
Signora Lucina Prescianotto
fip@fondazioneingegneripadova.org
tel. 393 8926845



Associazione Idrotecnica Italiana
presso Prof. ing. Vincenzo Bixio
e-mail: vincenzo.bixio@dicea.unipd.it

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA
dell'Università degli Studi di Padova
Via F. Marzolo, 9 - 35131 Padova



La Sede del Convegno è a Padova presso l'aula Ippolito Nievo nel cortile vecchio del Palazzo del Bo in via 8 Febbraio, 2.



Associazione Idrotecnica Italiana
Sezione Veneta
Sezione Friuli Venezia Giulia



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
DEPARTMENT OF CIVIL, ENVIRONMENTAL AND ARCHITECTURAL ENGINEERING



Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università di Padova



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

GIORNATA DI STUDIO

Recenti indirizzi nella gestione del rischio alluvioni e manifestazioni climatiche dell'ottobre 2018: la tempesta Vaia



Padova, Martedì 7 maggio 2019

Università degli Studi di Padova,
"Palazzo del Bo, Sala Ippolito Nievo"
Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova

Foto: Veneto in ginocchio - instant book fotografico
<https://rdv.app.box.com/s/wwt72d7w899ok4keb34nml73jyw12f3>

PRESENTAZIONE

“Le alluvioni sono fenomeni naturali impossibili da prevenire. Tuttavia alcune attività umane (come la crescita degli insediamenti umani e l'incremento delle attività economiche nelle pianure alluvionali, nonché la riduzione della naturale capacità di ritenzione idrica del suolo a causa dei suoi vari usi) e i cambiamenti climatici contribuiscono ad aumentarne la probabilità e ad aggravarne gli impatti negativi”. Con queste considerazioni, quanto mai attuali, si apre la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione. La Direttiva Alluvioni, strettamente connessa con la precedente Direttiva 2000/60/CE, cosiddetta Direttiva Quadro Acque, è stata recepita nell'ordinamento delle nostre leggi con Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n° 49.

La Direttiva obbliga gli Stati Membri a predisporre e pubblicare, per ciascun distretto idrografico, il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) sulla base della valutazione preliminare del rischio e di mappe di pericolosità e di rischio. Il PGRA deve contenere l'insieme coordinato delle misure di protezione, prevenzione e preparazione necessarie per la riduzione e la mitigazione del rischio alluvioni secondo un percorso di implementazione a carattere ciclico, di durata sessennale, al termine del quale occorre valutare gli effetti delle misure adottate e quindi aggiornare il piano stesso per tener conto di tutte le trasformazioni, positive o negative, che intervengono nel territorio modificandone le condizioni di rischio.

Il primo ciclo di implementazione della Direttiva ha portato, nel 2016, all'adozione dei primi PGRA per i 7 Distretti Idrografici in cui è stato suddiviso il territorio italiano. Un'idea del quadro generale che emerge dai primi PGRA è contenuta nell'edizione 2018 del “Rapporto sul Dissesto Idrogeologico in Italia” pubblicato da ISPRA in qualità di soggetto di coordinamento del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale di cui alla legge 132/2016. Nel corso del 2018 il tema della gestione del rischio alluvioni a livello comunitario è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Corte dei Conti Europea che ha pubblicato una propria Relazione Speciale, la n° 25, dal titolo “Direttiva alluvioni: progressi nella valutazione dei rischi, ma occorre migliorare la pianificazione e l'attuazione”.

Tutti gli Stati Membri hanno iniziato ad attuare i PGRA, ma sono necessari miglioramenti per il futuro; in questo senso la Corte ha formulato una serie di raccomandazioni di cui si dovrà tener conto nel secondo ciclo di implementazione della Direttiva che si concluderà nel 2021 con il primo aggiornamento dei PGRA.

La sfida che attende il nostro Paese sarà quindi cruciale per giocare bene anche la partita delle risorse EU che nei prossimi anni verranno messe a disposizione per difendere popolazioni, infrastrutture, tessuto produttivo, beni culturali e ambiente in tutto il continente.

Prendendo lo spunto dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2018, a seguito della tempesta Vaia che ha interessato l'Italia Nord Orientale, la Sezione Veneta e la Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Idrotecnica Italiana intendono proporre un momento di analisi, di approfondimento e di bilancio tra istituzioni, mondo della ricerca e portatori di interesse per individuare nuove e più appropriate strategie per le sfide future come appunto quelle indicate dalla Corte dei Conti Europea.

Matteo Nicolini

Presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia
dell'Associazione Idrotecnica Italiana

Vincenzo Bixio

Presidente della Sezione Veneta
dell'Associazione Idrotecnica Italiana

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Apertura della Giornata di Studio e indirizzi di saluto

Vincenzo Bixio

Università degli Studi di Padova, Presidente della Sezione Veneta della Associazione Idrotecnica Italiana

Carlo Pellegrino

Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - I C E A dell'Università degli Studi di Padova

Armando Brath

Università di Bologna, Presidente nazionale della Associazione Idrotecnica Italiana

9.15 Prima Sessione – Le Direttive europee e l'evento dell'ottobre 2018

Coordinatore: Antonio Rusconi

Associazione Idrotecnica Italiana

Indirizzi recenti nella gestione del rischio alluvioni

Maurizio Ferla

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA

Il monitoraggio della tempesta Vaia con la rete di misura ARPAV

Francesco Rech

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale – ARPAV

La teoria degli eventi estremi: un'analisi dell'evento dell'ottobre 2018

Marco Marani

Università degli Studi di Padova

La tempesta Vaia: si è trattato di un evento eccezionale?

Giancarlo Dalla Fontana

Università degli Studi di Padova

La tempesta Vaia: l'emergenza operativa nel settore forestale

Raffaele Cavalli

Università degli Studi di Padova

L'evento dell'ottobre 2018 in Friuli Venezia Giulia: caratteri e conseguenze

Massimo Canali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA

11.15 Coffee break

11.30 Seconda Sessione – Piene, mareggiate e gestione degli eventi estremi

Coordinatore: Matteo Nicolini

Università di Udine, Presidente della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Idrotecnica Italiana

Previsione in tempo reale dell'evento di piena dell'ottobre 2018 nel bacino del Brenta-Bacchiglione

Luca Carniello

Università degli Studi di Padova

La gestione di piena dei serbatoi montani

Giovanni Rocchi e Stefano Savio

Enel Green Power

Le piene del fiume Adige e l'attivazione della galleria Adige-Garda

Marco Baldin

Sezione Veneta della Associazione Idrotecnica Italiana

Le mareggiate lungo i litorali veneti e rischio di inondazione costiera

Piero Ruol

Università degli Studi di Padova

12.50 Considerazioni finali

Coordinatore: Italo Saccardo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale Veneto - ARPAV

La tempesta Vaia e la gestione delle emergenze

Nicola Dell'Acqua

Regione del Veneto

Riflessioni sull'evento dell'ottobre 2018 nel Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Francesco Baruffi

Distretto Idrografico Alpi Orientali

13.30 Conclusioni

Gianpaolo Bottacin

Assessore all'ambiente e protezione civile della Regione del Veneto